
Tutela minori: firmato oggi a Roma Protocollo d'intesa da Unicef e Dipartimento della Protezione Civile

Oggi a Roma, rappresentanti dell'Unicef Italia e dell'Ufficio Unicef per l'Europa e l'Asia Centrale (Ecaro) hanno firmato un Protocollo di Intesa della durata di 3 anni con il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri per portare avanti azioni a tutela e supporto dei diritti umani, della salute mentale e del benessere di donne, minori e giovani (con particolare riguardo alle persone in condizione di vulnerabilità) e per promuovere la protezione dei minorenni e delle donne a rischio o che hanno subito violenza di genere. Hanno firmato il Protocollo l'ing. Fabrizio Curcio Capo Del Dipartimento della Protezione civile, Nicola Dell'Arciprete, Coordinatore in Italia dell'Ufficio Unicef per l'Europa e l'Asia Centrale e Paolo Rozera, Direttore generale dell'Unicef Italia. In particolare – si legge in un comunicato Unicef - il Protocollo prevede di: realizzare attività di promozione dei diritti umani nell'ambito delle azioni di protezione civile sia durante gli eventi emergenziali, sia nei contesti delle attività ordinarie; rafforzare le competenze degli enti coinvolti nell'accoglienza diffusa o di altri enti coinvolti in azioni di assistenza emergenziale, così come servizi e professionisti con ruoli complementari, nel supporto delle persone minorenni, delle famiglie e delle donne migranti e rifugiate e, comunque, delle persone vulnerabili, attraverso attività di formazione erogate nelle forme ritenute più opportune alle circostanze e tramite la condivisione di materiali formativi (quali procedure operative, toolkits, linee guida ed altro) elaborati e utilizzati da Unicef in contesti emergenziali; predisporre azioni formative finalizzate alla prevenzione dei rischi di abusi nei confronti dei soggetti vulnerabili nelle situazioni emergenziali, per i diversi soggetti del Servizio Nazionale della protezione civile; rafforzare i meccanismi di coordinamento e di rete, soprattutto tra i servizi di emergenza, anche attraverso azioni congiunte di monitoraggio sul territorio e lo scambio di informazioni.

M. Chiara Biagioni